

“Governance Economica Europea e Piani Nazionali delle Riforme”

La nuova *governance* europea decisa dal Summit EU di fine ottobre, prevede che entro la fine di aprile di ogni anno vengano discussi i piani nazionali di riforma dei paesi dell’Unione.

I piani devono essere riferiti ai tre anni successivi e devono definire obiettivi, vincoli e politiche per lo sviluppo che ciascun paese intende adottare.

A partire da gennaio, con la pubblicazione dell’*Annual Growth Survey* della Commissione è previsto un ampio processo di *peer-review* dei piani nell’ambito di un processo che si colloca nel nuovo “semestre” di sorveglianza macroeconomica previsto dagli accordi sulla *governance* europea.

I dati messi in evidenza dal *Lisbona Scoreboard del Centre for European Reform*, indicano che il compito è particolarmente difficile per i paesi del Sud-Europa (Spagna, Portogallo, Grecia, Italia) che nel ranking del rapporto si collocano rispettivamente al 19°, 20°, 22° e 24° posto della graduatoria dei paesi europei.

Quali le prospettive e le scelte che si propongono per il nostro paese?

Roma, 13 Dicembre 2010

Istituto L. Sturzo – “Sala Perin del Vaga” - Via delle Coppelle, 35

PROGRAMMA

09:00	Registrazione	
09:15	Saluto di	
	ROBERTO MAZZOTTA	Istituto Luigi Sturzo
09:30	Introduce	
	LUIGI PAGANETTO	Fondazione Economia - Università di Tor Vergata
	MARIO BALDASSARRI	Commissione Finanze del Senato
	INNOCENZO CIPOLLETTA	UBS Italia Sim
	MASSIMO GAIANI	Ministero per le Politiche Europee
	ENRICO GIOVANNINI	ISTAT
	PAOLO GUERRIERI	Istituto Affari Internazionali
	GIANDOMENICO MAGLIANO	Cooperazione Economica e Finanziaria - MAE
	STEFANO MICOSSI	ASSONIME
	PAOLO SAVONA	Fondo Interbancario di tutela dei depositi
	PASQUALE LUCIO SCANDIZZO	CEIS - Università di Tor Vergata
	GIOVANNI TRIA	Scuola Superiore Pubblica Amministrazione
13.00	Conclusioni	
	VINCENZO SCOTTI	Ministero degli Affari Esteri